

A cura di Giovanna Petrillo

***PER UNA PSICOLOGIA DEI DIRITTI DEI MINORI***

***Costruzioni sociali, responsabilità e ruoli educativi***

Franco Angeli, Milano, 2005

Questo volume propone di considerare i diritti dei minori nell'ottica della psicologia sociale e della psicologia dello sviluppo. I diritti vengono colti come un ambito definito solo in parte dagli esperti del settore, vale a dire dal mondo giuridico: considerati in relazione a specifiche condizioni di vita, se ne evidenziano le implicazioni in termini di sviluppo del ragionamento sociale e morale, significati socialmente elaborati e condivisi, processi di attribuzione di responsabilità riferita al loro effettivo rispetto, coinvolgimento degli adulti all'interno delle relazioni educative, percezioni di efficacia personale e collettiva in relazione a diverse fasi dello sviluppo e a contesti di appartenenza "normali" e "critici".

Si tratta di un testo di carattere interdisciplinare, che propone diverse chiavi di lettura, contributi di rassegna critica e dati di ricerca raccolti con diverse metodologie, convergenti nel considerare il minore come un soggetto sociale attivo e competente, partecipe dei processi decisionali che lo riguardano e suscettibile di acquisire una cultura del rispetto e della centralità della persona, in una visione che vede diritti e doveri, esigenze personali e della società, reciprocamente complementari.

Da questa cultura, condivisa con gli adulti e le agenzie che hanno il dovere di occuparsene, emerge una nuova idea della tutela, che concilia la tensione alla protezione con l'aspirazione all'autonomia e alla libertà, in un'ottica di prevenzione del rischio psicosociale e di promozione del benessere, nel quadro dello sviluppo complessivo dell'identità.

I diritti e gli interessi superiori dei minori hanno recentemente ottenuto una regolamentazione scritta adeguata, la **Convenzione Europea sull'esercizio dei diritti dei minori**, adottata a Strasburgo il 25 gennaio 1996 ed entrata in vigore il 1° luglio 2000. Tale Convenzione si applica ai minori che non hanno raggiunto l'età di 18 anni; lo scopo è promuovere, nell'interesse dei minori, i loro diritti, concedere loro diritti azionabili e facilitarne l'esercizio facendo in modo che possano, essi stessi o tramite

altre persone od organi, essere informati e autorizzati a partecipare ai procedimenti che li riguardano dinanzi ad un'autorità giudiziaria.

Questo accordo presenta delle misure di ordine procedurale per promuovere l'esercizio dei diritti dei minori, tra i quali quello di essere consultato ed esprimere la propria opinione, essere informato delle eventuali conseguenze che tale opinione comporterebbe nella pratica e delle eventuali conseguenze di qualunque decisione.

Alla luce di quanto detto, il volume di Petrillo assume una maggiore rilevanza, poiché attualmente l'infanzia e l'adolescenza sono al centro di un'attenzione del tutto speciale da parte di un'ampia parte della società.